



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 16/8 DEL 27.04.2023

Oggetto: Azioni di supporto ai Comuni della Sardegna per la realizzazione e creazione di comunità energetiche da fonti energetiche rinnovabili. Attuazione art. 9 della L.R. n. 15/2022. Elenco dei Comuni beneficiari e bozza di convenzione.

L'Assessore dell'Industria ricorda alla Giunta che, con la legge regionale 13 ottobre 2022, n. 15, sono state adottate le disposizioni in materia di energia, finalizzate a garantire lo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, favorire la riduzione delle emissioni climalteranti e assicurare un equo accesso alle risorse energetiche da parte di tutti gli attori, produttori, consumatori e pubbliche amministrazioni coinvolti nella transizione energetica.

L'art. 9 della legge regionale n. 15/2022, al fine di promuovere e sostenere la costituzione delle comunità energetiche in Sardegna, prevede che la Regione istituisca un quadro di sostegno attraverso, tra l'altro, il supporto alle pubbliche amministrazioni per favorire la creazione di comunità energetiche da fonti energetiche rinnovabili e la loro partecipazione diretta.

Nel definire i regimi di sostegno, la norma regionale riconosce la priorità dei comuni non raggiunti dalla rete del metano, così da assicurare a specifiche aree svantaggiate la possibilità di promuovere, con priorità sulle altre, la realizzazione di comunità energetiche al fine di condividere il risparmio energetico e l'autoconsumo all'interno del territorio comunale.

Fra gli obiettivi della politica energetica di cui alla legge regionale n. 15/2022, all'art. 2, comma 1, lettera f), si prevede di determinare le condizioni per un equo accesso alle risorse energetiche, anche per la tutela di soggetti e comunità socialmente, territorialmente ed economicamente svantaggiati.

In particolare, il capo II della legge regionale prevede che la Regione, nel rispetto della normativa e degli obiettivi europei in materia di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili e in attuazione della direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, promuova l'istituzione di comunità energetiche, quali aggregazioni senza finalità di lucro, per la massimizzazione della produzione e del consumo decentrati di energia da fonti energetiche rinnovabili.



La comunità energetica incentra la sua attività sul valore dell'energia prodotta e non sulla realizzazione di un profitto. I membri della comunità partecipano alla generazione distribuita di energia da fonte rinnovabile e all'esecuzione di attività di gestione del sistema di distribuzione, di fornitura e di aggregazione dell'energia a livello locale.

Obiettivo primario della comunità energetica è l'autoconsumo e l'immagazzinamento dell'energia rinnovabile prodotta dai membri della comunità, al fine di favorire la condivisione di energia autoprodotta e di contrastare la povertà energetica mediante la riduzione dei prelievi di energia elettrica dalla rete.

Con la deliberazione n. 6/20 del 25.2.2022, la Giunta regionale ha espresso la volontà di promuovere e sostenere la costituzione di comunità energetiche rinnovabili, impegnandosi a destinare, non appena fossero state disponibili, le risorse regionali, nazionali e comunitarie per tali finalità.

Con la legge regionale 12.12.2022, n. 22 (Norme per il sostegno e il rilancio dell'economia, disposizioni di carattere istituzionale e variazioni di bilancio), sono state stanziare le risorse per promuovere e sostenere la costituzione di comunità energetiche rinnovabili, euro 2.000.000 per il 2023 ed euro 2.000.000 per il 2024.

L'Assessore illustra che il finanziamento consiste in un contributo a fondo perduto nella misura del 100% per lo studio di fattibilità tecnico economico al fine di costituire la comunità energetica, fino ad un massimo di euro 15.000 e che i beneficiari saranno i comuni.

Le spese ammissibili a contributo sono le spese per il progetto di fattibilità tecnico-economico finalizzato alla costituzione della comunità energetica regionale. Si precisa, altresì, che le agevolazioni oggetto della presente deliberazione non costituiscono aiuti di stato, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto non vengono concesse per lo svolgimento di attività economica e l'attività esercitata dai soggetti ammissibili rientra nelle funzioni essenziali dell'attività pubblica o è ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per la norma cui essa è soggetta.

In ragione delle risorse stanziare, l'Assessore dell'Industria propone, nel rispetto del quadro normativo regionale, nazionale e comunitario, di incentivare la realizzazione e costituzione di comunità energetiche da parte dei comuni della Sardegna, dando priorità ai comuni privi della rete del metano, come stabilito dalla recente legge regionale e, in secondo ordine, ai paesi con il minore numero di abitanti, al fine di favorire l'autosufficienza energetica e contrastare lo spopolamento dei



piccoli comuni. Precisa che, a tal fine, è stato costituito un elenco di comuni, dal quale sono stati esclusi i comuni che hanno già beneficiato a vario titolo di risorse destinate alla stessa finalità. Precisa, altresì, che si potrà scorrere l'elenco in caso di rinunce o di ulteriori stanziamenti finanziari.

Evidenzia l'Assessore come, coerentemente con la strategia del Piano energetico ambientale regionale della Sardegna (PEARS), l'intervento promuove lo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, favorisce la riduzione delle emissioni climalteranti e promuove un equo accesso alle risorse energetiche da parte di tutti gli attori, produttori, consumatori e pubbliche amministrazioni coinvolti nella transizione energetica.

Per questi motivi e con l'obiettivo prioritario di rispondere in modo sempre più efficace ed efficiente alle necessità espresse dai comuni, l'Assessore dell'Industria ritiene necessaria la realizzazione di comunità energetiche regionali.

L'Assessore dell'Industria propone, inoltre:

- di approvare l'elenco dei comuni della Sardegna, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), ai quali trasferire i fondi di incentivazione per la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di comunità energetiche da fonti rinnovabili;
- di approvare la bozza di convenzione di finanziamento, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);
- di dare mandato al competente Servizio energia ed economia verde della Direzione generale dell'Industria di procedere alla stipula delle convenzioni con i comuni secondo l'ordine previsto nell'elenco;
- di stabilire l'importo massimo del finanziamento in euro 15.000.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di incentivare la realizzazione e costituzione di comunità energetiche da parte dei comuni della Sardegna, dando priorità ai comuni privi della rete del metano, come stabilito dalla legge regionale 13 ottobre 2022, n. 15, e, in secondo ordine, ai paesi con il minore numero di



- abitanti, al fine di favorire l'autosufficienza energetica e contrastare lo spopolamento dei piccoli comuni;
- di approvare l'elenco dei comuni della Sardegna, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), ai quali trasferire i fondi di incentivazione per la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla costituzione di comunità energetiche da fonti rinnovabili, secondo gli indirizzi espressi in premessa. Si potrà scorrere l'elenco in caso di rinunce o di ulteriori stanziamenti finanziari;
 - di approvare la bozza di convenzione di finanziamento, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);
 - di dare mandato al competente Servizio energia ed economia verde della Direzione generale dell'Industria di procedere alla stipula delle convenzioni con i comuni secondo l'ordine previsto nell'elenco;
 - di stabilire l'importo massimo del finanziamento in euro 15.000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas